

MAJORANA ANGELO, ministro del tesoro. Mi onoro di presentare alla Camera un disegno di legge per la riforma del ruolo organico del personale amministrativo e tecnico della regia Zecca.

Domando che questo disegno di legge sia inviato all'esame della Giunta generale del bilancio.

Mi onoro di presentare un secondo disegno di legge per la istituzione di una scuola dell'arte della medaglia in Roma. Domando che questo disegno di legge sia inviato agli Uffici.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di un disegno di legge per la riforma del ruolo organico del personale amministrativo della regia Zecca.

Do atto poi all'onorevole ministro della presentazione di un'altro disegno di legge per la istituzione di una scuola dell'arte della medaglia in Roma.

L'onorevole ministro chiede che il primo disegno di legge sia inviato all'esame della Giunta generale del bilancio e che il secondo sia inviato agli Uffici.

Non essendovi osservazioni in contrario le due proposte s'intenderanno approvate. *(Sono approvate).*

Invito l'onorevole Abignente a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

ABIGNENTE. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907.

Vendita al comune di San Pier d'Arena di alcuni immobili demaniali.

Aumento della dotazione per la Camera dei deputati per l'esercizio finanziario 1906-1907.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole Abignente della presentazione delle seguenti relazioni:

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907.

Vendita al comune di San Pier d'Arena di alcuni immobili demaniali.

Aumento della dotazione per la Camera dei deputati per l'esercizio finanziario 1906-1907.

Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Invito l'onorevole Cortese a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

CORTESE. A nome della Giunta generale del bilancio mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Nuovo ruolo organico del personale delle segreterie universitarie.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Invito l'onorevole Di Saluzzo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

DI SALUZZO. A nome della Commissione speciale per l'esame dei disegni di legge militari mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Aggiunte e modificazioni al testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70.

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

Si riprende la discussione del bilancio delle finanze.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Mira.

MIRA. Si vuol dire che non è atto di buona politica dir sempre la verità. Siccome io sono di parere diverso, dirò francamente che non approvo lo sciopero attuale delle operaie, perchè, se è vero quello, come effettivamente lo è, che ha detto l'onorevole Morgari, che esse sono in condizione privilegiata di fronte alla massa generale degli operai, questa condizione privilegiata impone loro una prudenza nel regolarsi, che agli altri è perdonabile qualche volta abbiano a dimenticare. Del resto esse avevano altri mezzi efficaci e pronti per far valere i loro desideri, come lo dimostra la discussione, che in questo momento stiamo facendo. Premesso questo, voglio sperare che l'onorevole presidente del Consiglio non vorrà essere così rigidamente fermo in quella sua affermazione, che le fabbriche non saranno riaperte. Io spero che questo potrà farsi prontamente. Noi a Milano abbiamo un proverbio, che dice, che chi ha il giudizio deve adoperarlo. Ora il presidente del Consiglio, che dimostra sempre di aver tanto giudizio, spero vorrà adoperarlo, perchè sarà questo il miglior modo di sfatare il prestigio, di cui godono quegli agitatori, ai quali l'onorevole presidente ha accennato, che fanno la professione di commuovere questa gente e di indurla a passi inconsiderati. Quando vedranno che coloro, dai quali dipende la loro posizione, sanno tenere in giusto conto quello, che proviene dall'animo loro, e quello, che invece è detto dall'ambizione altrui, si persuaderanno che è meglio non ascoltare certi consigli. Permetta che io nutra in buona fede questa fiducia. Ma, nel caso concreto, io voglio occuparmi di una classe speciale, la quale tra la severità del Governo e la agitazione delle operaie si trova tra l'incudine e il martello; alludo alla classe degli aiutanti-capi laboratorio e degli scrivani delle manifatture. Questa classe non si è mai unita agli scioperi, ed ha fatto anzi causa assolutamente diversa da quella delle operaie. Ora, chiuse